



COMMUNICATION ON PROGRESS

Relazione sulla sostenibilità

Ai nostri stakeholders:

Sono lieto di confermare che la Centro Meridionale Costruzioni S.r.l. ribadisce il suo sostegno ai Dieci Principi del Patto globale delle Nazioni Unite nei settori dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione.

Il nostro intento primario è quello di sostenere e diffondere tali principi, già da anni radicati all'interno della nostra cultura aziendale ed espressi nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D. Lgs. 231/2001.

L'obiettivo è quindi quello di rappresentare un paradigma di riferimento per le imprese operanti nel settore ed essere in grado di affrontare le sfide attuali e future dei mercati creando un valore sostenibile a lungo termine per tutti gli stakeholders.

Per tale motivo la sostenibilità continua ad essere un valore prioritario nella nostra attività, in quanto riteniamo che l'impegno e l'abnegazione dimostrati nel perseguimento dello sviluppo sostenibile, sia espressa manifestazione di una cultura radicata nei nostri dipendenti.

Con tale comunicazione miriamo così alla costante diffusione dei principi in questione sia tra i nostri dipendenti che tra gli stakeholders, con la finalità di creazione di un valore condiviso fondato sui concetti di etica di impresa e sostenibilità aziendale.

Distinti saluti

Casoria, 22.01.2021

Firma Legale Rappresentante
Centro Meridionale Costruzioni Srl
L'Amministratore Unico
DUCCI VINCENTO

Sommario

1. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE	4
1.1 CHI SIAMO	4
1.2 MISSION E VALORI DELL'AZIENDA	4
1.3 ASSETTO SOCIETARIO	5
1.4 ATTIVITÀ PRINCIPALI	5
2. MODELLO DI GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ	7
2.1 MODELLO DI GOVERNANCE	7
2.2 INDIVIDUAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS	7
2.3 ANALISI DI MATERIALITÀ	9
3. LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	12
3.1 POLITICHE NEI CONFRONTI DEL PERSONALE	12
3.2 LE AZIONI A PRESIDIO	14
3.3 KPI PRINCIPALI	15
4. LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	18
4.1 POLITICHE	18
4.2 LE AZIONI A PRESIDIO	19
4.3 KPI	20
5. LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA	21
5.1 POLITICHE DI APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE	21
5.2 LE AZIONI A PRESIDIO	22
5.3 KPI	23
6. IL RISPETTO DELL'AMBIENTE	24
6.1 POLITICA AMBIENTALE	24
6.2 LE AZIONI A PRESIDIO	26
6.3 KPI AMBIENTALI	27
7. LA LOTTA ALLA CORRUZIONE	35
7.1 POLITICA ANTICORRUZIONE	35
7.2 LE ATTIVITÀ A PRESIDIO	36
7.3 KPI	38

PREMESSA

Con questo documento, la Società vuole informare un'ampia e diversificata platea di stakeholder (Soci; Dipendenti e collaboratori; Clienti; Fornitori, partner ed associazioni di categoria; Comunità locale; Istituzioni ed enti regolatori; Ambiente) e generazioni future in merito alle scelte, alle attività, ai risultati ed all'impiego di risorse in tema di sostenibilità aziendale.

Si è deciso di rendicontare una serie di informazioni, implementando quelle fornite dagli anni precedenti, con lo scopo di offrire un quadro completo dei propri temi, delle procedure e dei conseguenti impatti dando continuità sia nella comunicazione che nella rappresentazione dei risultati, attraverso una misurazione concreta e quantitativa delle informazioni messe a disposizione.

I temi affrontati spaziano dalla gestione del personale ai diritti umani, dalla salute e sicurezza sul lavoro all'ambiente, dalla gestione della catena di fornitura alla lotta alla corruzione.

1. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

1.1 CHI SIAMO

La Centro Meridionale Costruzioni S.r.l. nasce nel 1957 dal fondatore Tucci Raffaele, quando aveva appena raggiunto la maggiore età.

Giunge sessant'anni dopo a contare all'incirca settanta dipendenti e quaranta mezzi, poggiando sull'ambizione, l'intuito e la lungimiranza della seconda generazione dei Tucci, la quale ha creduto in un'idea che non ha smesso di portare avanti neanche nelle condizioni meno propizie.

Sotto l'attuale direzione dell'amministratore unico Tucci Vincenzo e dei direttori tecnici Tucci Gabriele e Tucci Raffaele, l'azienda nell'anno 2016 era inquadrata come 342esima fra le 1008 più grandi aziende nel settore delle costruzioni edili ed infrastrutture in Italia. Ha avuto una rapida evoluzione; infatti è stabilmente dal 2017 nella classifica della top 100 costruttori, ove oggi occupa la posizione 77.

1.2 MISSION E VALORI DELL'AZIENDA

La politica aziendale di Centro Meridionale Costruzioni S.r.l. si basa su forti principi etici che guidano il proprio sviluppo. Tali principi sono alla base delle sue politiche in termini di conformità, innovazione responsabile, responsabilità sociale, diritti umani e libertà fondamentali, anticorruzione, ambiente, salute e sicurezza delle persone, tutti principi sostenuti dal Global Compact.

In tale ottica la società, che ha già da tempo adottato un sistema di gestione integrato per la gestione degli aspetti inerenti Qualità, Ambiente, Sicurezza, Sicurezza del Traffico Stradale, Anticorruzione, nonché Responsabilità Sociale, è costantemente impegnata nella diffusione verso gli stakeholders dei principi adottati, ed alla loro sensibilizzazione.



1.3 ASSETTO SOCIETARIO

Centro Meridionale Costruzioni S.r.l. si fonda sul modello di amministrazione e controllo “tradizionale”.

La Società si compone dei seguenti organi societari: Assemblea dei Soci, Amministratore Unico e Collegio Sindacale; vi è inoltre l’Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001.

A gennaio 2019 è stato aggiornato l’organigramma.

1.4 ATTIVITÀ PRINCIPALI

Costruzioni Edili

Le costruzioni rappresentano un’importante attività operativa e una costante opportunità d’investimento. Decenni di successi produttivi dimostrano il livello di eccellenza raggiunto nel settore. La società, adattatasi allo scorrere del tempo e all’evoluzione del mercato edilizio, annovera cantieri su tutto il territorio nazionale, fra i quali quelli nelle città di Napoli, Ischia, Bari, L’Aquila, Torino, Milano, Campobasso, Bologna, Ancona e molte altre.



Qualifica Ferroviaria



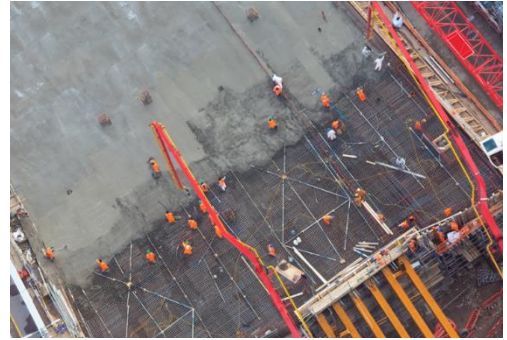
La Centro Meridionale Costruzioni si distingue principalmente nell’ambito della costruzione ferroviaria.

Infatti, nel tempo, l’orientamento degli incarichi svolti passa da quello più generico di costruzione di abitazioni e manutenzione stradale, a quello prettamente specializzato in ambito ferroviario. Nel 2010 il conseguimento della qualifica ferroviaria segna ufficialmente la svolta della centro meridionale costruzioni.

Infrastrutture

Nell'ambito delle infrastrutture, fra i più monumentali lavori apprezzabili sul territorio, l'amministratore unico ricorda il sottopasso di Firenze.

Ma sono ovviamente ancora molti i progetti, come è lecito sia per chi si prefigge di "dare sempre un po' più del massimo"; fra gli altri, quello di espandersi all'estero.



2. MODELLO DI GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ

2.1 MODELLO DI GOVERNANCE

L'amministratore unico costituisce parte della struttura di Governance insieme all'assemblea dei soci, al Collegio Sindacale, formato dal Presidente e dai Sindaci effettivi, ed all'Organismo di Vigilanza.

Tutte le informazioni relative all'attività aziendale sono documentate nel riesame della Direzione annuale del Sistema di Gestione, in cui sono analizzati dati e informazioni relativi all'anno solare chiuso e a valle del quale la direzione emette le decisioni per l'anno successivo.

La responsabilità della governance in materia è assegnata ai suddetti organi. Ad evidenza dell'importanza che rivestono le tematiche di cui sopra, l'azienda aderisce da ottobre 2019 al Global Compact delle Nazioni Unite ritenendo un riferimento imprescindibile nella conduzione della propria attività i dieci principi su cui si fonda il Patto mondiale delle Nazioni Unite per i temi che riguardano i diritti umani, il lavoro, l'ambiente e l'anticorruzione.

In aggiunta a ciò, la società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, con la finalità di assicurare la correttezza e la trasparenza dell'operatività aziendale. È stato così nominato un Organismo di Vigilanza, di comprovata esperienza professionale che, sulla base delle informazioni pervenute o assunte nell'azione di vigilanza, verifica l'applicazione dei principi previsti nel Codice Etico, nonché il rispetto delle misure del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

2.2 INDIVIDUAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS

La società si interfaccia con numerosi stakeholders che si diversificano sia per esigenze che per aspettative. Essendo il dialogo e la trasparenza considerati elementi fondamentali in ottica di integrazione del punto di vista dei portatori di interesse nella strategia aziendale, si è reputata necessaria la mappatura degli stakeholders volta a comprendere le relazioni tra le diverse categorie di stakeholder e la società.

La loro individuazione e classificazione ha consentito di sviluppare l'analisi di materialità dei temi descritta nel paragrafo successivo.

La mappatura, costruita attraverso incontri e interviste con il top management e i risultati delle analisi condotte attraverso i Sistemi di Gestione ed il Modello Organizzativo 231, ha portato all'identificazione degli seguenti stakeholders principali:

- Risorse umane (dipendenti e collaboratori esterni)
- Clienti e Partners
- Fornitori
- Autorità di vigilanza ed Organi di controllo
- Pubblica Amministrazione
- Partiti, associazioni sindacali ed organizzazioni

TEMI PRINCIPALI	
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sicurezza e ambiente nei luoghi di lavoro ▪ Coinvolgimento nell'identificazione dei valori e delle strategie aziendali ▪ Promozione e sviluppo delle competenze ▪ Formazione del personale per aumentare il livello di competenza ▪ Pratiche lavorative (rispetto CNL)
Clienti, subappaltatori e Partners	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sicurezza dei lavoratori ▪ Monitoraggio ambientale delle attività ▪ Obbligazioni e clausole contrattuali ▪ Avanzamento economico/fisico e Obiettivi raggiunti ▪ Gestione dei contenziosi ▪ Qualità delle lavorazioni eseguite e chiusura delle Non Conformità
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Obbligazioni e clausole contrattuali ▪ Responsabilità e correttezza nel rispetto degli accordi ▪ Trattative commerciali ▪ Gestione problematiche di cantiere
Autorità di vigilanza ed Organi di Controllo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto di leggi e regolamenti ▪ Procedure di Controllo interno
Pubblica Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto di leggi e regolamenti ▪ Procedure di Controllo interno ▪ Anticorruzione ▪ Pratiche concorrenziali leali
Associazioni sindacali ed organizzazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pratiche lavorative (rispetto CNL)

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sicurezza nel cantiere, condizioni contrattuali, attività con i rappresentanti dei lavoratori ▪ Rispetto in cantiere delle condizioni relative all'igiene, salute e sicurezza ▪ Rispetto degli accordi contrattuali
--	---

PRINCIPALI AZIONI INTRAPRESE	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi volti ad eliminare o ridurre gli impatti ambientali ▪ Attività di coordinamento e comunicazione tra le parti interessate e l'organizzazione con il fine di incrementare il livello di coinvolgimento ▪ Implementazione di meccanismi di reclamo riunioni periodiche anche in materia di sicurezza ▪ Attività di manutenzione stradale ▪ Implementazione strutture sociali ▪ Sensibilizzazione sulla prevenzione sanitaria. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio formazioni al personale ▪ Implementazioni Sistemi di Gestione Certificata: ISO9001 – ISO14001 – ISO45001 – ISO37001 – ISO39001 SA8000 ▪ Adeguamenti / miglioramenti compliance Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 ▪ Adeguamenti / miglioramenti compliance Sistema sicurezza informazioni ▪ Controllo e supervisione delle operazioni ▪ Implementazione protocolli di controllo

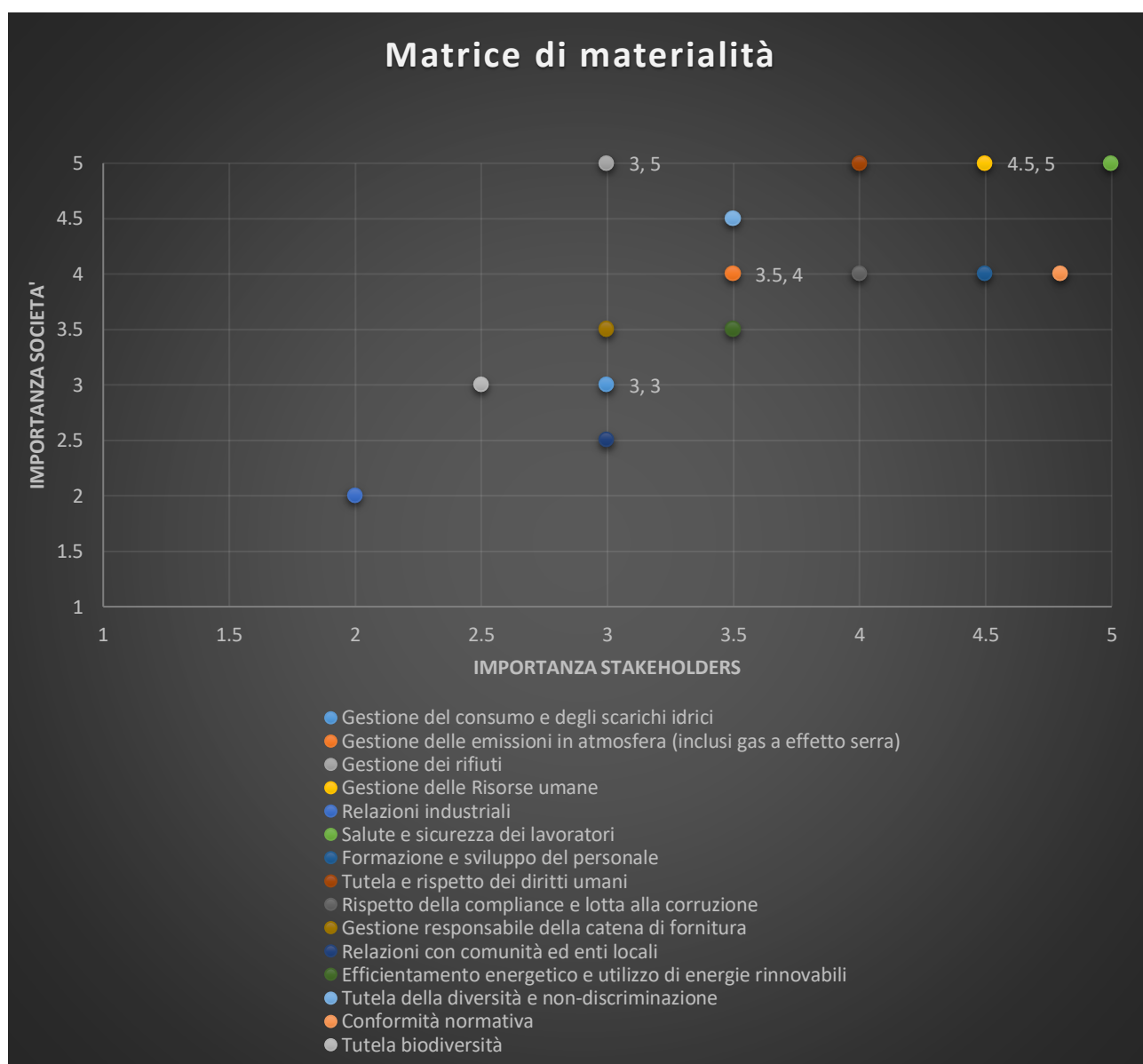
2.3 ANALISI DI MATERIALITÀ

La presente relazione si concentrerà sui temi rilevanti per la società e per gli stakeholders emersi durante l'analisi condotta e, a tal fine, verranno considerati elementi chiave per orientare la politica dell'azienda in termini di impegno sempre crescente verso le tematiche di sostenibilità.

I risultati emersi dall'analisi di materialità sono illustrati nella matrice di materialità presentata di seguito. Tale matrice consiste in una rappresentazione grafica dell'importanza attribuita ad ogni tema sia dal punto di vista degli Stakeholder (asse X) che aziendale (asse Y); quanto più alto a destra è collocato il tema sul grafico, tanto più elevata è la sua rilevanza per entrambe le parti.

Occorre inoltre sottolineare, per consentire la comprensione della strategia aziendale in materia di sostenibilità, che l' "importanza per l'azienda" viene definita in termini di impatto su strategia, reputazione e performance

finanziaria mentre l' "importanza per gli stakeholder" rappresenta prevalentemente la percezione, su base il più possibile oggettiva attraverso l'aggregazione di dati ed informazioni interne ed esterne, che l'azienda ha circa il ruolo da lei rappresentato all'interno del contesto in cui opera.



A seguito dell'analisi di materialità condotta sono emersi i seguenti temi rilevanti:

- Salute e sicurezza dei lavoratori
- Tutela e rispetto dei diritti umani

- Gestione delle Risorse umane
- Formazione e sviluppo del personale
- Gestione responsabile della catena di fornitura
- Gestione del consumo e degli scarichi idrici
- Gestione delle emissioni in atmosfera (inclusi gas a effetto serra)
- Gestione dei rifiuti
- Efficientamento energetico e utilizzo di energie rinnovabili
- Tutela della diversità e non-discriminazione
- Rispetto della compliance e lotta alla corruzione
- Conformità normativa Relazioni industriali
- Tutela biodiversità
- Relazioni con comunità ed enti locali

3. LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

3.1 POLITICHE NEI CONFRONTI DEL PERSONALE

La società al fine di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti si è da anni dotata di un Sistema di gestione della responsabilità sociale certificato, in conformità alla normativa SA 8000 ed a tutti i suoi standards, definendo ed attuando una politica per la responsabilità sociale che tiene conto delle esigenze dei clienti, dei propri lavoratori, e di tutti gli stakeholders.

La sua attività è costantemente orientata:

- al miglioramento della qualità della vita coerentemente con il concetto di sviluppo sostenibile, nel pieno rispetto cioè della collettività, e considerando l'integrazione delle politiche sociali, ambientali ed economiche;
- all'attivazione di un sistema di comunicazione e di dialogo con tutti gli interlocutori sociali dell'azienda che consenta un facile accesso alle informazioni sui prodotti e servizi erogati, sulla correttezza e qualità morale della propria offerta, di rilevare il grado di soddisfazione e le aspettative degli utenti, di rendere noti gli impegni che la società si assume tramite l'emissione annuale del Bilancio SA8000;
- ad effettuare una azione costante che miri al coinvolgimento, alla motivazione ed allo sviluppo delle professionalità di tutto il personale per il raggiungimento degli obiettivi fissati, attraverso interventi di formazione continua, informazione, sensibilizzazione;
- al rispetto delle norme nazionali e sovranazionali in materia di tutela del lavoratore, delle convenzioni ILO, dei principi della responsabilità sociale, delle normative di settore, delle condizioni contrattuali e a ogni altro requisito volontariamente sottoscritto e adottato;
- alla selezione dei propri fornitori affinché assicurino il rispetto dei principi etici essi stessi e, a loro volta, i loro fornitori e subfornitori e in linea con la SA8000 aziendale;
- alla garanzia della tutela dei diritti, della salute, e della sicurezza dei lavoratori;
- ad assicurare il proprio impegno in materia di responsabilità sociale attraverso l'applicazione e la divulgazione dei principi etici ed il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti;
- al divieto di effettuare e sostenere alcun tipo di discriminazione nei confronti del personale in base ad alcuna condizione;
- al divieto di utilizzare o sostenere pratiche disciplinari o abusi verbali contrari al rispetto della dignità delle persone;

- all'adeguamento e al rispetto dell'orario di lavoro previsto dalla legge, dagli accordi nazionali e locali e dai contratti collettivi nazionali applicati.

Centro Meridionale Costruzione S.r.l. adotta tutti gli strumenti a sua disposizione affinché la Politica sia vissuta attivamente e sia testimonianza dell'impegno della direzione di fronte a tutte le parti interessate.

Gli obiettivi perseguiti riguardano principalmente:

- il miglioramento dell'immagine e della reputazione sul mercato;
- la soddisfazione delle parti interessate;
- il rispetto degli impegni presi;
- la cura della comunicazione verso le parti interessate;
- preservare i diritti umani del proprio personale e la loro dignità;
- diffondere la politica alle parti interessate mediante proprio sito aziendale e aggiornandone i contenuti in linea con i principi etici e sociali a tutela dei lavoratori;
- il coinvolgimento delle parti interessate, a non attuare alcuna forma di ritorsione nel caso in cui fossero segnalate azioni o comportamenti dell'Azienda non conformi alla norma SA8000:2014.

Il raggiungimento di questi obiettivi è costantemente monitorato attraverso la costante rilevazione della soddisfazione delle parti interessate (stakeholders, parti interne ed esterne) e l'analisi dei reclami.

La società, inoltre, rispetta la libertà di associazione ed il diritto alla contrattazione collettiva e la decisione di aderire ad un'organizzazione di propria scelta, non ricorre e non sostiene il traffico degli esseri umani e si impegna ad adottare il programma di rimedio per i minori nel caso in cui nell'Organizzazione siano trovati minori al lavoro in contravvenzione alla norma od alla legge nazionale.

Difatti, al fine di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complice nell'abuso dei diritti umani, la Direzione adotta le più moderne tecniche di supporto alle parti interessate, in particolare perseguendo una costante attività di formazione/informazione ed aggiornamento del management aziendale e dei dipendenti e di della propria Politica a tutti i livelli dell'Organizzazione, riesaminandola periodicamente per verificarne la continua idoneità (nel caso di modifiche a livello legislativo, dei requisiti del proprio codice di condotta o quelle relative a qualsiasi altro requisito aziendale).

3.2 LE AZIONI A PRESIDIO

La società ha operato per rendere sempre più “concreti ed effettivi” i principi Global Compact. Li ha trasposti nelle proprie scelte di politica gestionale e ne ha garantito il rispetto con l’implementazione di strumenti specifici, tra i quali la redazione di un Codice etico, di un Bilancio Sociale e l’adozione di un sistema di gestione sociale conforme alla Norma SA 8000. Nell’ambito della gestione del personale sono state così da tempo introdotte ed implementate procedure e policy che intendono uniformare i processi HR a favore della trasparenza e della efficacia.

Il modello SA8000 elenca i requisiti per un comportamento socialmente corretto delle Organizzazioni verso i lavoratori, in particolare per quanto riguarda: il lavoro minorile e infantile, il lavoro obbligato, le condizioni per la salute e la sicurezza, la libertà d’associazione, la discriminazione, le pratiche disciplinari, la retribuzione e l’orario di lavoro.

L’azienda ha ritenuto corretto conformarsi a questi standard, non solo per testimoniare in modo concreto il dovere di rispettare i diritti umani dei lavoratori in ogni tipo di processo ed organizzazione, ma anche per farsene promotore con i propri partner. L’obiettivo ultimo di questo lavoro è infatti di stimolare un processo a catena di adeguamento agli standard da parte di partner, fornitori e sub fornitori, influenzandone il comportamento e accrescendone la qualità etico sociale. La società ha infatti stabilito, attraverso procedure, le modalità per la selezione e la qualifica di fornitori sulla base della loro capacità di rispettare i requisiti della norma SA8000. Tramite l’informazione agli stessi sul percorso intrapreso dall’azienda in materia di Responsabilità Sociale, è stato loro richiesto di compilare un questionario informativo sulle caratteristiche di interesse della SA 8000. Inoltre, l’attenzione alla formazione del personale dipendente inizia al suo ingresso nella società con la formazione neo assunto e si sviluppa nel tempo a seconda di specifiche esigenze volte a costruire il suo percorso di crescita professionale ed acquisizione di specifiche competenze tecnico/professionali e manageriali.

Avendo intrapreso un’azione di diffusione e rispetto di tali principi ha posto in essere una serie di canali di segnalazione delle violazioni.

La società garantisce che nessuno, in ambito lavorativo, possa subire ritorsioni, disagi e discriminazioni di qualunque tipo, per aver segnalato le violazioni del Codice Etico, ed a seguito della segnalazione le stesse faranno tempestivamente seguire opportune verifiche ed adeguate misure risolutive. La violazione dei principi fissati nel presente codice compromette il rapporto fiduciario tra la società ed i propri amministratori, dipendenti, collaboratori a vario titolo, fornitori e sarà perseguita dall’azienda con tempestività attraverso provvedimenti adeguati.

L'azienda a tutela della propria immagine ed a salvaguardia delle proprie risorse, eviterà di intrattenere rapporti con soggetti che non operino nel rispetto della normativa vigente e secondo i valori e principi previsti dal Codice Etico.

3.3 KPI PRINCIPALI

La natura del business in cui opera l'azienda è legata a commesse di piccole o grandi dimensioni la cui durata è variabile nel tempo (da pochi mesi a diversi anni) e le cui lavorazioni possono essere svolte in diretta o coinvolgendo aziende subappaltatrici. Il dimensionamento quantitativo della forza lavoro è quindi soggetto ad una naturale fluttuazione, dovuta, da una parte, allo stato di avanzamento delle diverse fasi operative dei diversi progetti, dall'altro, all'impiego o meno di forza lavoro in diretta.

- In tema di lavoro infantile, lavoro forzato e tratta di esseri umani, la registrazione formazione SA8000 n. 2-2020 su lavoro forzato ed il documento Obiettivi (CSR Report) che monitora le non assunzioni del lavoro infantile. Tale monitoraggio è risultato della redazione di un'apposita procedura di sistema denominata P.8000.1 "Lavoro infantile" in cui sono descritti i rapporti di lavoro per bambini, giovani lavoratori e lavoro infantile e dalla cui valutazione dei dati si evince che l'età media del personale è da considerarsi ancora tendenzialmente giovane e non è utilizzato lavoro infantile. Qualora l'azienda si trovasse nelle condizioni di utilizzare lavoro infantile, saranno avviate tutte le azioni previste dalla procedura P.8000.1 "Lavoro infantile".
- In ambito diversità, discriminazione e molestia, il documento di Formazione annuale sulla discriminazione.
- Per quanto riguarda le ore di formazione del dipendente vi è il documento specifico "Monte orario formativo (CSR Report)" contenente un report sul monte ore di formazione anni 2018 e 2020
- "Riesame SA8000" del 5.10.2020 si è valutato, mediante riunioni periodiche, tra cui anche il presente riesame, il clima aziendale dei dipendenti avendo ottenuto riscontro positivo in merito all'argomentazione di alcuni punti di seguito elencati:
 - ambiente fisico (ergonomia)
 - applicazione della normativa sulla sicurezza (T.U. 81/2008)
 - chiarezza delle funzioni e dei ruoli aziendali, leadership
 - qualità del rapporto con l'azienda
 - qualità dei rapporti con i superiori
 - coesione del gruppo di lavoro
 - senso di appartenenza
 - soddisfazione relativa alla funzione

- motivazione
- responsabilità e autonomia
- libertà di espressione

Per gli operai presenti nei vari cantieri, su tutto il territorio nazionale, non sono pervenute segnalazioni o reclami, attraverso i RdC, che hanno dato cenno di malessere o climi ostili tra le varie leadership locali e/o i colleghi. In futuro si sta valutando un metodo di raccolta informazioni, tutelandone la privacy degli intervistati, e decidere se procedere o meno tale aspetto anche mediante la solo modulistica eventuale di sistema. Siamo valutando la situazione emergenza COVID19 per i dipendenti dell'ufficio, anche in attesa delle disposizioni di Governo. Le attività di cantiere procedono regolarmente e quindi per gli operai in cantiere non si prospettano criticità al momento.

- Implementazione procedure di reclamo in materia SA8000 attraverso la predisposizione di una modulistica per le segnalazioni in forma anonima o no, inerenti cause di non conformità inerenti l'applicazione della Norma SA 8000. Le modalità di inoltro dei reclami sono state rese disponibili a tutto il personale attraverso la sessione formativa del personale sulla SA 8000. Ad oggi non si riscontrano reclami.
- Formazione annuale sulla discriminazione
- Verbale di riunione del Comitato SA8000 (dialogo sociale)
- Disciplinare SA8000 contenente diffusione di misure di prevenzione della discriminazione e volte alla promozione di un ambiente inclusivo di ogni minoranza
- Programma minori: la società ha adottato il programma di rimedio per i minori nel caso in cui nell'Organizzazione siano trovati minori al lavoro in contravvenzione alla norma od alla legge nazionale per cui, nel momento in cui si registrasse una situazione tale per cui il minore debba lavorare, in relazione a: situazione socio – economica della zona dove è ubicata l'azienda; povertà della famiglia; mancanza di mezzi di sostentamento della famiglia; ragionevole possibilità che lo stesso minore, una volta licenziato o non accettato a lavoro dall'azienda, sia assunto da altra azienda nella zona; dovrà attuare un programma di rimedio per i minori.
- E_PR05 procedura obiettivi e programma di miglioramento
- Comitato SPT e relativo verbale di riunione. Si riportano i punti all'ordine del giorno dell'ultima riunione:
 - Divulgazione e comprensione della Procedura Gestione Reclami e firma del verbale da parte di tutti i dipendenti;
 - Foglio presenze e importanza delle evidenze;

- Approfondimenti in merito al Codice etico;
- Coinvolgimento delle parti interessate
- Aspetti sicurezza, DVR, incidenti ed infortuni

4. LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

4.1 POLITICHE

La tutela della salute e sicurezza sul lavoro è uno dei principi fondamentali insiti nel Codice Etico. La sicurezza, la salute ed il benessere dei dipendenti e di tutte le persone che operano per la società, sono valori fondamentali della mission della stessa. Un'attenta pianificazione delle attività e l'implementazione di idonee misure di prevenzione costituiscono la base per il raggiungimento degli obiettivi che l'azienda si è prefissata e tra cui si annovera:

- contribuire a mantenere un efficace Sistema di Gestione Integrato secondo i requisiti della Norma UNI ISO45001
- definire i criteri ed attuare una metodologia per la valutazione dei rischi inerenti gli aspetti critici relativi alle proprie attività, determinando quindi i livelli di rischio accettabile, laddove necessari;
- monitorare e controllare i processi dell'organizzazione, al fine di valutarne la comprensione in azienda;
- garantire l'adeguatezza e il miglioramento continuo del Sistema Integrato mediante l'utilizzo di opportuni indicatori e la definizione di obiettivi e traguardi di sviluppo;
- garantire la conformità alle vigenti disposizioni di legge e alle prescrizioni applicabili;
- garantire funzionalità, affidabilità, trasparenza, eticità ed integrità nei propri comportamenti;
- tendere all'obiettivo "zero infortuni" attuando tutte le misure necessarie in termini organizzativi, operativi e tecnologici per prevenire infortuni, lesioni e malattie professionali;
- tendere all'obiettivo "zero incidenti stradali" attuando tutte le misure necessarie in termini organizzativi, operativi e formativi;
- monitorare costantemente tutti i rischi e le interferenze (qualità del prodotto/servizio verso il cliente, Ambiente, SSL e Sicurezza del Traffico Stradale) ciascuno nel proprio ambito/processo, e agire prontamente per l'eliminazione degli stessi attuando metodologie e azioni puntuali
- diffondere la cultura della sicurezza in termini di prevenzione e protezione affinché sia considerata parte integrante dell'attività lavorativa;

In questo contesto, la "cultura della sicurezza" viene costruita sviluppando la consapevolezza e promuovendo comportamenti responsabili. In quest'ottica, tutti i processi sono orientati ad individuare e definire i rischi per i lavoratori legati alle loro specifiche attività, gli standard e le istruzioni operative per la prevenzione e protezione,

i fabbisogni formativi in materia di sicurezza e connesse modalità di erogazione, tempi, ruoli e responsabilità per le ispezioni periodiche e la sorveglianza ed i meccanismi di monitoraggio e riesame.

La consapevolezza e la partecipazione del personale nella gestione quotidiana della salute e sicurezza è uno dei presupposti necessari per attuare i principi della Politica di Sostenibilità. Queste condizioni si raggiungono sia attraverso una costante azione di informazione, formazione e coinvolgimento delle persone che attraverso l'attivazione di meccanismi premianti verso chi attua, con efficacia, le misure di riduzione dei rischi e miglioramento della performance in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

4.2 LE AZIONI A PRESIDIO

La tematica individuata dall'analisi di materialità relativa alla gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro risulta di primaria importanza per la società. I principali rischi a cui sono soggetti i lavoratori si suddividono in due macrocategorie:

- i rischi da ufficio sono identificabili come: rischi riconducibili all'uso di videoterminali (VDT), rischi legati all'illuminazione dell'ufficio, rischi legati al microclima, rischio di incendio e di terremoto, stress da lavoro correlato, rischi connessi all'esposizione ai campi magnetici ed incidenti in itinere. Tali rischi sono individuati ed analizzati all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) predisposto come documento generale, con particolare riferimento alla sede.
- i rischi da cantiere, identificabili come rischi di cadute dall'alto e cadute a livello, rischi di schiacciamento, rischi di seppellimento, rischio di subire urti e impatti, rischi derivanti dalla movimentazione manuale da carichi, rumore, polveri, vibrazioni, atmosfere esplosive e variazioni climatiche. Tali rischi vengono esaminati all'interno dei Piani Operativi di Sicurezza che individuano, per ogni rischio, i sistemi di prevenzione e protezione, suddivisi per tipologia di mansione, da attuare al fine di mitigare gli effetti negativi che possono verificarsi a discapito dei lavoratori.

In aggiunta a ciò, è stato predisposto ad inizio 2020 un allegato al DVR di valutazione del rischio biologico da COVID19.

Data l'elevata importanza che il tema della salute e sicurezza dei lavoratori riveste per il proprio business, l'azienda si è dotata un Sistema Integrato di Gestione Qualità Sicurezza ed Ambiente secondo precisi standard normativi (il riferimento è allo standard ISO 45001 e al D. Lgs 81/08). Questi ultimi prevedono l'implementazione

di procedure ed istruzioni operative che consentono di presidiare tutti i processi legati alla gestione della salute e sicurezza, monitorando gli eventi nell'ottica del miglioramento continuo.

Il Sistema di Gestione è supportato dai seguenti documenti principali:

- la “Politica Integrata” all’interno della quale è espresso l’impegno per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- il “Manuale del Sistema di Gestione Integrato” contenente la descrizione dei processi e delle responsabilità affidate nonché le linee guida per l’implementazione;

Conformemente al T.U. 81/2008 sono stati individuati il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) che ricopre un ruolo di verifica e consultazione in materia di Salute e Sicurezza, il Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione (RSPP) e gli addetti alle emergenze e antincendio ed al primo soccorso.

Infine è stato istituito un Comitato per la salute e sicurezza composto dall’amministratore, RSPP, RLS e medico competente.

4.3 KPI

Cruscotto infortuni

- Per calcolare il tasso di frequenza degli infortuni con perdita di tempo lavorativo (Lost Time Injury, LTI) per i lavoratori diretti - $(\text{numero totale degli eventi LTI}) \times 1.000.000 / \text{ore totali lavorate in tutta l'azienda}$, il documento Cruscotto infortuni dal 2018 al 2021

5. LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA

5.1 POLITICHE DI APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE

L'azienda si impegna a promuovere il principio di approvvigionamento sostenibile con i propri Fornitori identificando e gestendo gli impatti ambientali, sociali ed economici all'interno della catena di approvvigionamento, impegnandosi ad acquistare materiali e beni etici e responsabili.

Obiettivi primari sono quelli di:

- evitare un impatto sociale e ambientale negativo nella catena di fornitura;
- ridurre l'impatto ambientale derivante dalle attività operazioni inerenti i servizi tramite l'acquisto di prodotti che rispettano standard ambientali riconosciuti.

Le pratiche di approvvigionamento sostenibile hanno ad oggetto:

- l'acquisto di beni e utilizzo di servizi in linea con i principi internazionali volti a promuovere e proteggere i Diritti Umani riconosciuti dai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e definiti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dalla Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro;
- l'inclusione dei criteri di sostenibilità come parte del nostro processo di valutazione dei fornitori e sub appaltatori;
- l'applicazione legislazione ambientale e di sicurezza in materia di appalti, compresi gli obblighi internazionali in materia di cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile quali la riduzione delle emissioni di CO2 e la protezione della biodiversità;
- il dare priorità ai Fornitori che hanno inserito pratiche etiche e sostenibili all'interno della propria organizzazione e le perseguono anche all'interno della propria catena di approvvigionamento;
- la promozione di un livello di consapevolezza della sostenibilità tra i partner della catena di fornitura incoraggiandoli ad adottare pratiche sostenibili;
- l'acquisto di beni e servizi, che riflettono le specifiche o gli standard ambientali minimi riconosciuti al fine di perseguire il miglioramento continuo delle nostre pratiche di approvvigionamento;
- evitare l'uso di prodotti potenzialmente nocivi per l'ambiente;
- l'utilizzo di prodotti che hanno un impatto minimo sull'ambiente, sia locale che globale. I fattori presi in considerazione includeranno la sostenibilità della produzione di risorse, i trasporti, l'energia utilizzata, il

consumo di materie prime, la produzione di rifiuti e la percentuale di contenuto riciclato oppure un elevato fattore di riciclabilità;

- il riciclo di materiali alla fine del loro ciclo di vita, laddove ciò sia possibile e dove non sia possibile ad assicurare lo smaltimento nel modo più ecologicamente corretto.

L'azienda a tal fine effettua un monitoraggio regolare dell'implementazione degli impegni di approvvigionamento sostenibile e degli standard etici al fine di identificare le tendenze e garantire che i fattori ambientali e sociali siano presi in considerazione nelle decisioni d'acquisto.

5.2 LE AZIONI A PRESIDIO

Gli aspetti connessi alla catena di fornitura, con riferimento alle modalità di gestione connesse ai rischi ambientali sono regolamentati a livello aziendale dalla procedura "Approvvigionamento sostenibile" ed inoltre, attraverso richieste di autorizzazioni e certificazioni che attestino la conformità ambientale preventivamente all'affidamento dell'incarico.

Gli aspetti connessi alla catena di fornitura vera e propria, vengono gestiti a monte nella scelta dei fornitori in sede di qualifica degli stessi; nello specifico durante la fase della selezione, il fornitore viene scelto in base alle tipologie di approvvigionamento per le quali è abilitato.

In tale sede viene messa a disposizione dei fornitori la documentazione necessaria per una corretta e completa emissione dell'offerta. Inoltre viene loro sottoposto un documento di presa visione ed accettazione dei principi contenuti nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001. Tutti i fornitori qualificati sono così tenuti al rispetto e all'applicazione dei principi del Codice Etico richiamati anche all'interno dei contratti di fornitura.

La fase successiva è relativa alla valutazione dei fornitori, fase preordinata alla conclusione dell'iter di affidamento e della successiva trattativa economica.

Inoltre, annualmente viene effettuata la valutazione delle performance dei fornitori da parte dei Responsabili di Commessa mediante l'invio di "Questionari di valutazione dei fornitori" ritenuti principali. Gli indicatori utilizzati sono i voti riferiti al rispetto dei criteri previsti per la Responsabilità Sociali d'Impresa.

5.3 KPI

% fornitori sottoposti a valutazioni RSI

- Tale report attesta che la percentuale di valutazioni sul totale forniture più rilevanti dell'anno 2020 è contenuta nel 40%. Si prevede di diffondere ulteriormente il Modello di valutazione coinvolgendo più attivamente gli addetti all'ufficio acquisti soprattutto in fase di qualificazione dei fornitori stessi.

% fornitori sottoscrittori del codice di condotta/clausole contrattuali

- In materia di approvvigionamento sostenibile, si evidenzia il documento con cui viene identificato la percentuale di fornitori sottoscrittori del codice di condotta (i principi del Codice di Condotta Fornitori vengono inclusi nell'allegato ai contratti denominato "Condizioni Generali di Contratto". In tal modo si garantisce il rispetto condizionato da regole contrattuali per ciascun ordine di fornitura) ed il documento che identifica la percentuale di fornitori che hanno sottoscritto clausole contrattuali sui requisiti ambientali o riguardanti i diritti umani e lavorativi. Ad oggi circa il 65% dei fornitori di servizi e/o materiali hanno sottoscritto un ordine od un contratto con allegata l'appendice "Condizioni Generali di Contratto".

6. IL RISPETTO DELL'AMBIENTE

6.1 POLITICA AMBIENTALE

Il sistema integrato della CENTRO MERIDIONALE COSTRUZIONI s.r.l. si fonda sul totale rispetto delle normative cogenti ed è sviluppato nell'ottica del miglioramento continuo in ambito qualità, ambiente, sicurezza sul lavoro.

Il vertice aziendale promuove tali valori a tutto il personale, al fine di diffondere la conoscenza degli obiettivi definiti nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato e le responsabilità individuali. A tal fine l'azienda, in tema ambiente, si impegna a:

- mantenere la conformità, nella sostanza e nei principi, a tutte le leggi, le norme e i regolamenti in ambientale;
- eliminare i pericoli e ridurre i rischi;
- adottare le leggi e le norme cogenti così come le norme volontarie che sono state valutate rilevanti per se stessa e per il contesto;
- consultare i lavoratori ed i propri rappresentanti;
- individuare e monitorare sistematicamente gli aspetti diretti ed indiretti e i relativi impatti ambientali derivanti dalle attività, prodotti e servizi di propria competenza su cui può esercitare un'influenza;
- individuare e monitorare sistematicamente tutti i possibili rischi cercando di eliminare o ridurre le cause che hanno provocato lo stesso;
- valutare gli aspetti ambientali e gli effetti su salute e sicurezza a seguito di variazioni, conseguenti a nuove attività, a nuovi processi, a mutamenti della normativa di riferimento o a mutamenti nel territorio all'interno del quale si opera;
- utilizzare le migliori tecniche e procedure di prevenzione e controllo delle situazioni di pericolo ed emergenza;
- diffondere l'adozione di corretti comportamenti all'esterno dell'organizzazione, in particolare le parti interessate quali i fornitori e le imprese che lavorano con e/o per conto dell'azienda;
- stabilire e riesaminare periodicamente obiettivi e traguardi per assicurare l'adeguata attuazione dei principi della presente politica e delle strategie adottate e perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance.

La società ha individuato le leadership, per tutti i livelli/processi produttivi, mantenendo costantemente aggiornato il profilo attraverso formazione continua e riunioni periodiche con l'alta direzione. Ognuno delle figure individuate ha pieni poteri, per quelle che sono le proprie mansioni, consapevoli di ruolo e responsabilità per i quali sono stati assegnati. Le leadership, in materia ambientale, hanno degli obiettivi individuali che devono conferire ad un unico traguardo aziendale:

- miglioramento dell'impatto ambientale;
- gestione dei rifiuti in maniera controllata riducendo, per quello che è pertinente all'azienda, la produzione di rifiuti speciali ed emissioni di CO2 in atmosfera;
- contestualizzazione delle realtà aziendale in funzioni delle evoluzioni in materia di qualità, SSL e ambiente;
- utilizzo in maniera responsabile delle fonti di energia e l'impiego, ove possibile, di quelle rinnovabili.

La politica è quindi quella di assicurare che le attività erogate siano tese a soddisfare tutte le esigenze esplicite ed implicite del Cliente, con un approccio orientato alla piena soddisfazione di quest'ultimo, in un'ottica di innovazione e di miglioramento continui. Alla Politica sarà data la massima diffusione distribuendola a tutto il personale e a tutte le parti interessate e a chiunque ne faccia richiesta. L'analisi e la valutazione dei fattori di contesto prende in considerazione il perimetro interno all'organizzazione ed esterno. Il processo di identificazione dei fattori rilevanti del contesto viene implementato e viene riesaminato periodicamente, facendo attenzione, per quanto possibile, a rilevare le specificità più significative che rientrano nel perimetro di implementazione e mantenimento del sistema di gestione per la qualità. L'azienda determina, verifica e riesamina costantemente quali problemi interni ed esterni possano avere effetti sull'effettiva capacità di fornire costantemente prodotti e/o servizi conformi ai requisiti del cliente e/o di leggi e regolamenti, ovvero sui risultati del Sistema di Gestione Integrato. L'effetto dell'incertezza di un determinato risultato ed il concetto di Risk-based thinking, è considerato aspetto fondamentale nel Sistema di Gestione Integrato. Inoltre considera tale concetto implicito e lo incorpora nei requisiti per stabilire, implementare, mantenere e migliorare continuamente il proprio Sistema. L'azienda ha stabilito per ogni processo i livelli di rischio in termini di abilità dell'organizzazione nel raggiungere gli obiettivi fissati e le conseguenze sui processi, prodotti, servizi e non conformità di sistema.

Gli obiettivi principali riguardano:

- riduzione delle fonti di inquinamento (gas effetto serra, emissioni di CO2, etc.);
- approvvigionamenti mirati alla qualità dei prodotti e al loro impatto ambientale (ciclo di vita del prodotto, sostenibilità, etc.).

Per l'azienda "Risk-based thinking" significa considerare il rischio qualitativamente e dipendente dal contesto qualitativo dell'azienda. Sono definiti il rigore ed il grado di formalità necessario per pianificare e controllare il Sistema di Gestione Integrato, così come i suoi processi e attività. La direzione incoraggia la consultazione con i lavoratori e la partecipazione degli stessi e dei loro rappresentanti, mediante una comunicazione reciproca - dialogo e scambi - e tempestiva comunicazione delle informazioni richieste dai lavoratori e dai loro rappresentanti. La partecipazione dei lavoratori, permette a questi ultimi di contribuire al processo decisionale relativo alle performance di fornire un feedback sui cambiamenti proposti. L'organizzazione incoraggia i lavoratori in ogni livello affinché segnalino situazioni pericolose, per fare in modo che possano essere adottate misure preventive e azioni correttive. I lavoratori possono segnalare e suggerire ambiti di miglioramento senza paura di licenziamento, azioni disciplinari o rappresaglie simili. La direzione si impegna a rendere operante e mantenuta attiva la presente politica. Provvede a riesaminare periodicamente la presente politica ed il Sistema di Gestione Integrato attuato, per valutarne la correttezza, l'idoneità e l'efficacia, anche in relazione alle variazioni sia interne sia esterne, nell'ottica del miglioramento continuo

6.2 LE AZIONI A PRESIDIO

La società promuove la riduzione degli impatti ambientali, valutando preventivamente gli aspetti che possono generarli, definendo metodi e procedure per gestirli. Inoltre, promuove il risparmio energetico mediante adozione di impiantistica più efficiente (installazione di infissi e vetri, impianto fotovoltaico, impianto di condizionamento e isolamento termico pareti), assicurando la prevista manutenzione al fine di garantire il mantenimento in efficienza delle apparecchiature. In aggiunta a ciò, la società già da tempo ha adottato un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente implementato ed attuato in azienda, prevedendo specifici piani obiettivi e report in merito ai temi ambientali.

L'azienda si è anche dotata di una Politica Integrata, che fornisce le linee guida applicabili a tutti i processi aziendali, e conduce una valutazione degli aspetti e dei relativi impatti ambientali preliminarmente all'avvio delle attività produttive.

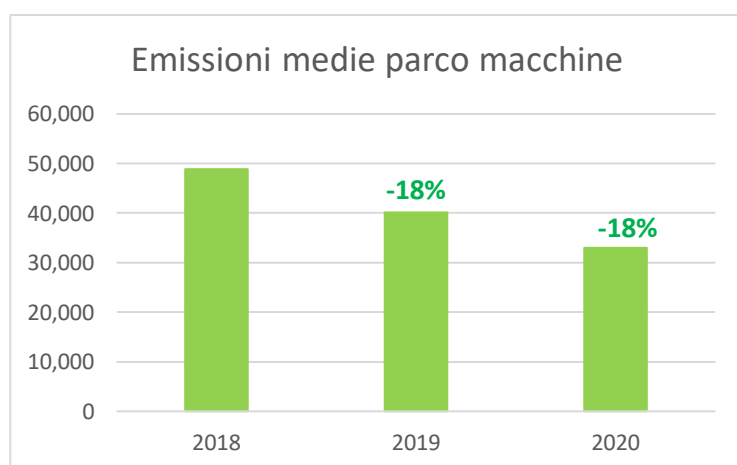
Gli aspetti ambientali sono così gestiti nel rispetto delle normative.

Infine, attenzione particolare è data alla formazione dei propri dipendenti.

6.3 KPI AMBIENTALI

- Per quanto riguarda il consumo energetico e le emissioni di gas effetto serra, la tabella consumi energia ed emissioni sede e cantieri anni 2018 e 2020, la tabella consumi ed emissioni 2018 e 2020 autovetture ed autocarri ed il piano obiettivi al 06.07.2020 contenente gli obiettivi 2018 - 2020 sul consumo energetico e sulle emissioni di gas serra

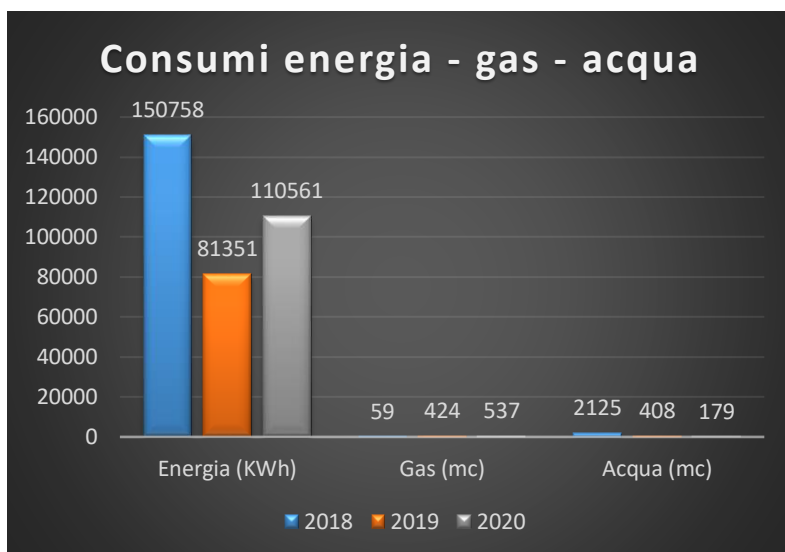
KPI	2018	2019	2020
N°Vetture	26	31	37
Emissioni (kg)	1.270.328	1.243.477	1.220.618,6
Emissioni medie parco macchine	48.859	40.112	32.990
Delta emissioni medie		-18%	-18%
			-32%



Il grafico riassume le emissioni medie di CO2 del parco macchine nel triennio 2018-2020.

L'emissioni di CO2 si sono ridotte in quanto ad un incremento del parco auto è corrisposto una scelta di categorie di autovetture maggiormente ecologiche.

- Per quanto riguarda il consumo di energia-gas.acqua si allega tabelle energia, acqua, gas 2018-2020.



Il grafico riassume i consumi di energia nel triennio 2018-2020 espressi in KWh e quelli di gas e acqua espressi in metri cubi.

- Nel corso del 2020-2021 sono state inoltre condotte iniziative volte al risparmio energetico difatti, la realizzazione del nuovo edificio aziendale è stata improntata nel rispetto della politica ambientale sui consumi ed impatti sull'ambiente circostante, in ottemperanza alle normative vigenti in materia. In particolare, in relazione alle caratteristiche di efficienza energetica del nuovo stabilimento, sono state approntate le seguenti migliorie costruttive:

REALIZZAZIONE DI INFISSI E VETRATE

Per le opere di rivestimento facciata in CLS ove è stata prevista la realizzazione di facciata ventilata sono stati utilizzati sistemi in pannelli compositi in alluminio Albond atta a valorizzare esteticamente il fabbricato e non solo. Infatti tale sistema presenta ottime soluzioni in merito al contenimento dei consumi energetici, un sistema multistrato che consente l'installazione a "secco" degli elementi di rivestimento, sfruttando ancoraggi di tipo meccanico e lasciando una camera d'aria tra struttura portante e rivestimento. La particolarità sta nella "camera d'aria" lasciata tra parete e rivestimento capace di generare moti convettivi, favorendo la traspirabilità dell'edificio, inoltre lo strato di ventilazione unito al materiale isolante permette di ridurre la dispersione di calore in inverno ed evitarne l'accumulo in estate. Tale sistema di facciata ventilata realizzata con pannelli compositi Albond è dotata di certificato LEED trattasi dello standard LEED® che sta per Leadership in Energy and Environmental Design: uno standard di costruzione basato su alcuni principi fondamentali quali il contenimento dell'energia impiegata anche attraverso l'uso di materiali riciclati e riciclabili, il controllo delle fonti inquinanti (sia in fase di costruzione, sia in quella di utilizzo dell'immobile e dei locali in esso presenti) e dell'impegno di mantenere un ambiente confortevole per chi vi dovrà risiedere. Per quanto riguarda la fornitura e posa in opera di serramenti esterni, sono stati adottati profili in alluminio a taglio termico a giunto aperto, che rispettano tutte

le esigenze in merito a tipologie di apertura a battente e specchiature fisse. In merito agli standard italiani richiesti nella determinazione di prodotti ecosostenibili e sempre con il minimo impatto ambientale, gli infissi rispettano i Criteri Ambientali Minimi "CAM" D.M. 11 ottobre 2017, oltre alla caratteristica intrinseca delle materie prime, i suddetti infissi hanno inoltre caratteristiche tecniche minime, elencate di seguito, atte a garantire miglioramenti dei consumi energetici nei fabbricati, di durabilità nel tempo con determinate resistenze agli agenti atmosferici per quanto riguarda l'infisso in se che del fabbricato stesso.

Permeabilità all'aria (UNI EN 1026 – UNI EN 12207): Classe 4

Tenuta all'acqua (UNI EN 1027 – UNI EN 12208): Classe E1200

Resistenza al vento (UNI EN 12211 – UNI EN 12210): Classe C4

IMPIANTO FOTOVOLTAICO

L'impianto elettrico è stato realizzato con particolari accorgimenti sui consumi energetici e sull'impatto ambientale mediante la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 20kWp e l'utilizzo di corpi illuminanti a LED con Classe di Efficienza Energetica uguale o superiore ad A. Con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, si è inteso conseguire un significativo risparmio energetico per la struttura servita, mediante il ricorso alla fonte energetica rinnovabile rappresentata dal Sole. Il ricorso a tale tecnologia nasce dall'esigenza di coniugare: A. la compatibilità con esigenze architettoniche e di tutela ambientale; nessun inquinamento acustico; B. un risparmio di combustibile fossile; C. una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti. Ad oggi, la produzione di energia elettrica è per la quasi totalità proveniente da impianti termoelettrici che utilizzano combustibili sostanzialmente di origine fossile. Quindi, considerando l'energia stimata come produzione del primo anno, 24.258 kWh, e la perdita di efficienza annuale, 0.90 %, le considerazioni successive valgono per il tempo di vita dell'impianto pari a 20 anni. Risparmio sul combustibile Un utile indicatore per definire il risparmio di combustibile derivante dall'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili è il fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria [TEP/MWh]. Questo coefficiente individua le T.E.P. (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) necessarie per la realizzazione di 1 MWh di energia, ovvero le TEP risparmiate con l'adozione di tecnologie fotovoltaiche per la produzione di energia elettrica.

Emissioni evitate in atmosfera

Risparmio di combustibile	
Risparmio di combustibile in	TEP
Fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria [TEP/MWh]	0.187
TEP risparmiate in un anno	4,536
TEP risparmiate in 20 anni	83.371

Fonte dati: Delibera EEN 3/08, art. 2

Inoltre, l'impianto fotovoltaico consente la riduzione di emissioni in atmosfera delle sostanze che 3 hanno effetto inquinante e di quelle che contribuiscono all'effetto serra.

Emissioni evitate in atmosfera di	Emissioni evitate in atmosfera			
	CO ₂	SO ₂	NO _x	Polveri
Emissioni specifiche in atmosfera [g/kWh]	474.0	0.373	0.427	0.014
Emissioni evitate in un anno [kg]	11 498.29	9.05	10.35	0.34
Emissioni evitate in 20 anni [kg]	211 326,04	166.30	190,37	6,24

Fonte dati: Rapporto ambientale ENEL 2013

IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO



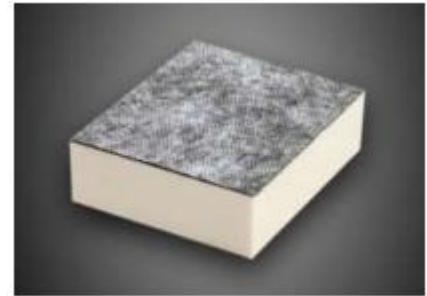
La Centro Meridionale Costruzioni ha provveduto ad installare Sistema di Condizionamento Samsung eco-friendly tipo VRF. Efficienza energetica e tecnologia eco-friendly Samsung è impegnata a fornire sistemi di condizionamento eco-friendly usando componenti come il refrigerante R410a e la tecnologia Inverter. I sistemi VRF riducono l'impatto ambientale e offrono condizioni di comfort salvaguardando l'ambiente e riducendo i costi. I sistemi VRF Samsung hanno ottenuto molti riconoscimenti da parte di prestigiose istituzioni in tutto il mondo tra cui Galeria de Innovacion Award, iF Product Design Award, Comfort & Design Award, e Good Design Award.

I sistemi VRF costituiscono una soluzione ottimale per grandi edifici residenziali e commerciali che richiedono una notevole efficienza, controllo individuale e flessibilità installativa. La soluzione avanzata per il recupero di calore combina i processi di riscaldamento, raffreddamento e ventilazione per una maggiore efficienza energetica e una riduzione dei costi operativi. La tecnologia VRF consente agli utenti di regolare le singole zone in base alle proprie preferenze di comfort. Il DVM S consente una lunghezza della dorsale di 220 m garantendo una notevole flessibilità in tutte le installazioni. I sistemi VRF Samsung offrono un controllo istantaneo della temperatura, installazione user-friendly e funzionalità avanzate per il risparmio energetico; inoltre sono dotati di compressore Inverter che garantisce alta efficienza anche ai carichi parziali. Samsung adotta la tecnologia a iniezione di gas in tutte le unità* esterne della gamma DVM S. Questa tecnologia consente di incrementare l'efficienza fino al 25% con basse temperature esterne (rispetto a

unità VRF tradizionali). La tecnologia a iniezione di gas è stata ulteriormente migliorata, garantendo il funzionamento delle unità fino a una temperatura esterna di -25°C .

ISOLAMENTO TERMICO COPERTURA E PARETI

La Centro Meridionale Costruzioni srl per l'isolamento termico del nuovo Edificio ha utilizzato Pannelli isolanti termici costituiti da schiuma espansa fra due supporti: quello della faccia superiore in velovetro dritumato e quello della faccia inferiore in 4 velovetro saturato. Il Pannello utilizzato è il POLIISO SB; è un pannello per l'isolamento termico costituito da una schiuma polyiso (poliuretano espanso) rigida a celle chiuse, di colore giallo, espansa fra due supporti: quello della faccia superiore in velovetro bitumato e quello della faccia inferiore in velovetro saturato. I pannelli dichiarano valori di λD pari a $0,028 \text{ W/mK}$ per spessori fino a 70 mm , λD pari a $0,026 \text{ W/mK}$ per spessori da 80 mm a 100 mm e λD pari a $0,025 \text{ W/mK}$ per spessori superiori secondo la norma europea EN 13165. POLIISO® SB dichiara valori di resistenza alla compressione $\geq 150 \text{ kPa}$ ed è idoneo all'applicazione sotto guaina bituminosa, resistendo a temperature massime di esercizio fino a 110°C . I pannelli hanno dimensioni standard pari a $600 \times 1200 \text{ mm}$ e sono disponibili negli spessori da 30 a 160 mm .



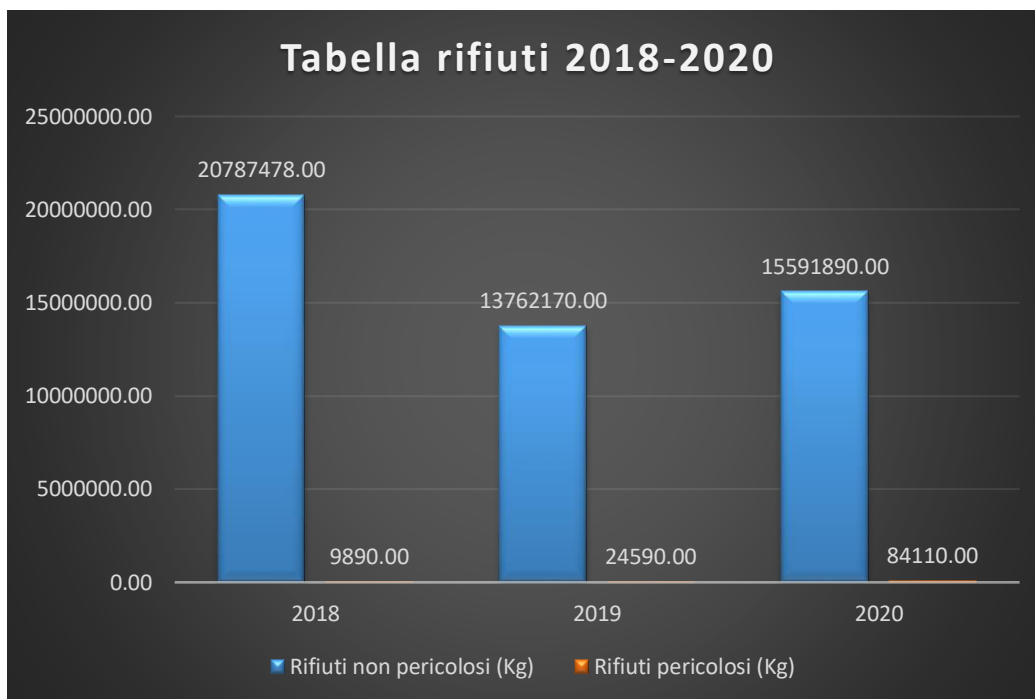
APPLICAZIONI CON POLIISO® SB: tetto caldo sotto guaina bituminosa, tetto caldo giardino, tetto a falde sotto guaina ventilato

PROPRIETA'	NORMA	UNITA' DI MISURA	VALORI
Spessori	EN 823	mm	30-160
Tolleranza spessore (T2) Spessori < 50 mm Spessori da 50 mm a 70 mm Spessori > 70 mm	EN 823 EN 13165	mm	-2/+2 -3/+3 -3/+5
Lunghezza	EN 822	mm	1200
Larghezza	EN 822	mm	600
Tolleranza lunghezza e larghezza Dimensione < 1000 mm Dimensione da 1000 mm a 2000 mm Dimensione da 2001 mm a 4000 mm Dimensione > 4000 mm	EN 13165	mm	-5/+5 -7,5/+7,5 -10/+10 -15/+15
Tolleranza ortogonalità (Sb)	EN 824/EN 13165	mm/m	5
Tolleranza planarità (Smax) Lunghezza ≤ 2500 mm Area ≤ 0,75 m ² Area > 0,75 m ²	EN 825/EN 13165	mm/m mm/m	≤ 5 ≤ 10
Densità		kg/m ³	45 +/- 10%
Calore specifico		J/kgK	1500

Conducibilità termica dichiarata (λ_D) e resistenza termica dichiarata (R_D)			λ_D	R_D
Spessore 30 mm	EN 13165/EN 12667	λ_D : W/mK - R_D : m ² K/W	0,028	1,05
Spessore 40 mm	EN 13165/EN 12667	λ_D : W/mK - R_D : m ² K/W	0,028	1,40
Spessore 50 mm	EN 13165/EN 12667	λ_D : W/mK - R_D : m ² K/W	0,028	1,75
Spessore 60 mm	EN 13165/EN 12667	λ_D : W/mK - R_D : m ² K/W	0,028	2,10
Spessore 70 mm	EN 13165/EN 12667	λ_D : W/mK - R_D : m ² K/W	0,028	2,50
Spessore 80 mm	EN 13165/EN 12667	λ_D : W/mK - R_D : m ² K/W	0,026	3,05
Spessore 90 mm	EN 13165/EN 12667	λ_D : W/mK - R_D : m ² K/W	0,026	3,45
Spessore 100 mm	EN 13165/EN 12667	λ_D : W/mK - R_D : m ² K/W	0,026	3,80
Spessore 120 mm	EN 13165/EN 12667	λ_D : W/mK - R_D : m ² K/W	0,025	4,80
Spessore 140 mm	EN 13165/EN 12667	λ_D : W/mK - R_D : m ² K/W	0,025	5,60
Spessore 160 mm	EN 13165/EN 12667	λ_D : W/mK - R_D : m ² K/W	0,025	6,40
Resistenza alla compressione al 10% di deformazione per carico o rottura	EN 826	kPa	≥ 150	
Resistenza a compressione dopo 50 anni con schiacciamento ≤ 2%	EN 826	kPa	≥ 50	
Stabilità dimensionale a 70±2 °C, 90±5% UR, 48±1 ore	EN 1604			
Cambiamenti nello spessore		%	≤ 4	
Cambiamenti nella lunghezza e larghezza	%	≤ 1		
Assorbimento d'acqua per immersione (28 giorni)	EN 12087	Vol %	≤ 2	
Assorbimento d'acqua per diffusione (28 giorni)	EN 12088	Spessori da 20 mm a 50 mm	Vol %	≤ 5
		Spessori da 60 mm a 100 mm	Vol %	≤ 3
Resistenza alla diffusione del vapore acqueo (μ)	EN 12086		30-50	
Reazione al fuoco	EN 13501-1	Euroclasse	F	
Temperatura limite di utilizzo		°C	- 40 / + 110	

➤ Tabella rifiuti pericolosi e non pericolosi (2018-2020)

Tabella rifiuti 2018-2020			
	2018	2019	2020
Rifiuti non pericolosi (Kg)	20787478,00	13762170,00	15591890,00
Rifiuti pericolosi (Kg)	9890,00	24590,00	84110,00



Nel corso del triennio 2018-2020 non si sono verificati casi di sversamenti e non si segnalano sanzioni amministrative o giudiziarie comminate in via definitiva per non ottemperanza alle normative ambientali.

- Per quanto riguarda l'inquinamento locale ed accidentale, il piano obiettivi al 06.07.2020 da cui si evince l'assenza di episodi di inquinamento locale e accidentale, per cui si è proceduto solo ad effettuare simulazioni.
- Per quanto riguarda i materiali, prodotti chimici e rifiuti il piano obiettivi al 06.07.2020 contiene il report dei risultati della riduzione dei consumi di carta e sulla riduzione dell'impatto delle polveri nella attività di cantiere e il report sulla riduzione di emissioni di CO2 in atmosfera legato all'uso dei prodotti, la scelta dei fornitori locali per ottimizzare gli spostamenti in termini di emissioni di CO2.
- Per quanto riguarda l'uso del prodotto il piano obiettivi illustra l'insieme dei monitoraggi documentando l'attenzione dell'impresa a tali aspetti in generali, confrontando i dati 2019 con i dati 2020, nel rispetto degli obiettivi prefissati.
- Per quanto riguarda il fine di vita del prodotto risulta applicata la procedura "Ciclo di vita del prodotto" che costituisce l'approccio dell'impresa al tema.

7. LA LOTTA ALLA CORRUZIONE

7.1 POLITICA ANTICORRUZIONE

L'azienda è particolarmente sensibile ai temi relativi alla prevenzione dei reati corruttivi. Per tale motivo la società si è dotata di un Codice Etico che è parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ed in cui si riportano i principi etici, morali ed i valori che contribuiscono alla formazione della cultura aziendale di CENTRO MERIDIONALE COSTRUZIONI SRL. Tali principi costituiscono gli orientamenti cui devono ispirarsi tutti gli operatori nell'adozione delle proprie condotte e comportamenti ed i vertici della società nelle loro decisioni aziendali.

Vengono così evidenziati l'insieme dei principi, valori e comportamenti su cui la società basa la propria attività e la conduzione dei propri affari, nonché i principali diritti, doveri e le regole di condotta in cui si rispecchia.

I principi etici generali ispiratori sono: moralità, equità ed eguaglianza, tutela della persona e della salute, diligenza, trasparenza, onestà, correttezza ed efficienza, riservatezza, imparzialità, tutela dell'ambiente, leale concorrenza, contrasto ad ogni forma di corruzione.

Il Codice è a disposizione di tutti i destinatari, ed i principi e comportamenti in esso contenuti sono accettati ed adottati da tutti coloro con i quali la società intrattiene rapporti d'affari. La sua applicazione e condivisione è finalizzata ad assicurare il presidio del superiore interesse a uno svolgimento corretto dell'attività sociale.

In quest'ottica la società:

- assume come impegno fondamentale il rispetto della legge e della normativa in genere;
- si attiene ai generali principi di onestà, trasparenza, buona fede, correttezza, integrità e riservatezza;
- si impegna ad agire con la massima diligenza, equità, lealtà, spirito di collaborazione, rigore morale e professionale;
- promuove, in un contesto di responsabilità sociale e di tutela ambientale, il corretto e funzionale utilizzo delle risorse e la sicurezza nello svolgimento delle attività lavorative;
- garantisce la gestione equa e trasparente delle transazioni commerciali, economiche e finanziarie;
- si impegna ad attenersi a principi di verità, trasparenza, accuratezza, completezza e conformità alle norme vigenti delle informazioni contabili e di adottare efficienti ed efficaci sistemi di controllo interno;
- verifica periodicamente il rispetto del Codice Etico, applicando adeguate sanzioni, in caso di accertate violazioni;

- garantisce la massima diffusione e conoscenza del Codice Etico, sia all'interno della propria organizzazione aziendale che presso i terzi, con i quali intrattiene rapporti.

Il Codice Etico è per di più integrato con i principi di prevenzione e contrasto alla corruzione e con le prescrizioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai fini del Rating di legalità. Difatti la società si è obbligata a:

- rispettare i contenuti del Protocollo di legalità sottoscritto dal Ministero dell'Interno e da Confindustria, delle linee guida che ne costituiscono attuazione, del Protocollo sottoscritto dal Ministero dell'Interno e dalla Lega delle Cooperative ed, a livello locale, dalle Prefetture e dalle associazioni di categoria;
- utilizzare sistemi di tracciabilità dei pagamenti anche per importi inferiori rispetto a quelli fissati dalla legge;
- adottare processi per garantire forme di Corporate Social Responsibility, anche mediante Certificazione SA 8000:2014 o simili;
- integrare il proprio Codice Etico con i principi indicati nei codici di autoregolamentazione adottati dalle principali associazioni di categoria;
- integrare il M.O. 231 con principi di prevenzione e di contrasto della corruzione.

La diffusione di tali principi è garantita in primis attraverso la pubblicazione sul sito internet della società del Codice etico e della Politica; a ciò si aggiunge la costante attività di formazione, da programmi di sensibilizzazione, auditing e monitoraggio delle attività.

In aggiunta a ciò, l'azienda si è inoltre dotata di Sistema di Gestione ISO37001 per la prevenzione della corruzione.

7.2 LE ATTIVITÀ A PRESIDIO

L'azienda, nel suo sostegno alla lotta alla corruzione ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 ed apposite Procedure di controllo relativi ai reati di corruzione, riciclaggio e auto riciclaggio. In caso di mancato rispetto delle misure di prevenzione ivi stabilite, opera il sistema sanzionatorio previsto dal Modello ex D. Lgs. 231/01.

Il Codice Etico, disponibile sul sito web della società, contiene le indicazioni dei comportamenti ai quali tutti i dipendenti e i collaboratori sono chiamati ad attenersi.

Ancora, in materia di anticorruzione, sempre in conseguenza dell'implementazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex. D.lgs. 231/2001 si è attuata un'importante opera di sensibilizzazione e formazione dei dipendenti. A ciò si aggiunge la diffusione di tali principi nei confronti degli stakeholders attuata attraverso comunicazioni allegate ai contratti di impegno al rispetto di ciò che viene sancito nel Codice etico (il cui documento è consultabile sul sito della società); la predisposizione di un sistema sanzionatorio teso a scoraggiare comportamenti poco virtuosi; il costante monitoraggio effettuato dall'Organismo di Vigilanza; la possibilità di segnalazione a quest'ultimo di eventuali violazioni del Modello stesso.

Inoltre, in conseguenza del Sistema di Gestione ISO 37001, sono state implementate le seguenti procedure:

- PO_01_Gestione delle segnalazioni (Whistleblowing)
- PO_02_Procedura sanzionatoria
- PO_03_Protocollo del precontenzioso
- PO_04_Consulenze e prestazioni professionali
- PO_05_Trattativa, Richiesta Di Finanziamenti _ Bandi Con Le Pubbliche Amministrazioni
- PO_06_Gestione informazioni e formazione
- PO_07_Acquisti da fornitori di beni e servizi
- PO_08_Incassi da clienti
- PO_09_Poteri di firma
- PO_10_Conferimenti poteri mediante procura
- PO_11_Rapporti con la pubblica amministrazione
- PO_12_Falsificazione di banconote, monete e altri valori
- PO_13_Linee Guida Anticorruzione
- PO_15_Stakeholders
- PO_17_Due Diligence
- PO_18_gestione controllo finanziario e non
- PO_19_gestione controllo anticorruzione socio in affari
- PO_20_PROTOCOLLO E indagini

7.3 KPI

- Rating di legalità: l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha conferito alla Centro Meridionale Costruzioni Srl il 27.05.2020 il punteggio massimo di 3 stelle;
- La formazione 26.0.2021 – informazione ai dipendenti sulle linee guida anticorruzione.
- Un Audit di parte seconda in data 30.09.2019 che ha analizzato i rischi associati al tema anticorruzione. L'analisi ha approfondito in particolare i rischi in materia di: reati nei rapporti con la pubblica amministrazione, reati societari, reati di corruzione tra privati, reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio.
- Per quanto riguarda i KPI relativi alla procedura di segnalazione interna (whistleblowing) vi è un Report annuale segnalazione Whistleblowing che ha evidenziato che nell'ultimo triennio 2018 - 2020 non vi sono segnalazioni di violazioni.
- Assenza di segnalazioni in materia si evince anche dal "riesame dell'RPC" del 20.11.2020.
- Diffusione informativa ai fornitori di presa visione ed accettazione dei principi contenuti nel codice etico
- L'adozione di un allegato ai contratti denominato "Condizioni generali di contratto". Nell'allegato sono richiamati obblighi di rispetto dei principi inseriti in Codice Etico, con ipotesi di risoluzioni contrattuali per inadempimenti e/o violazioni a detti principi.

Casoria, 22.01.2021

Distinti saluti

Firma legale *[Firma]* rappresentante
Centro Meridionale Costruzioni Srl
L'Amministratore Unico
DUCCI VINCENTO